

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3429 del 05/07/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta DALLARA AUTOMOBILI S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Varano De' Melegari (PR), Via Provinciale n. 33 - Modifica dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae - SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1502 del 18/05/2016, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Ceno con Provvedimento Unico N. 84/2015 del 30/06/2016, integrato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1555 del 23/03/2017 di Arpae - SAC di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3541 del 03/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Varano De’ Melegari;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

PREMESSO CHE:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Cenò con Provvedimento Unico N. 84/2015 del 30/06/2016 alla Ditta DALLARA AUTOMOBILI S.p.A. con sede legale e stabilimento siti in Comune di Varano De' Melegari (PR), Via Provinciale n. 33, C.A.P. 43040, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Cenò in data 26/02/2018 prot.n. 641 acquisita al prot.n. PGPR/2018/4264 del 27/02/2018, presentata dalla Ditta DALLARA AUTOMOBILI S.p.A. nella persona del Sig. Andrea Vicini in qualità di Responsabile di Produzione, con sede legale e stabilimento sito in Comune di Varano De' Melegari (PR), via Provinciale n. 33, C.A.P. 43040, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Cenò con Provvedimento Unico N. 84/2015 del 30/06/2016, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,** per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per cui la Ditta chiede il rinnovo;

mentre per il titolo

“autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” la Ditta chiede il “proseguimento senza modifiche”;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "fabbricazione di autoveicoli";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- le specifiche richieste di Arpae SAC di Parma con note prot. PGPR/2018/4932 del 06/03/2018 e prot. PGPR/2018/4933 del 06/03/2018;
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dal Comune di Varano De' Melegari in data 02/03/2018 PROT.BA-UTC/1464/1583, ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/4845 del 05/03/2018, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la richiesta di integrazioni di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2018/9994 del 10/05/2018 a fronte della richiesta di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/6906 del 29/03/2018;
- la nota di sollecito pareri di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2018/7863 del 13/04/2018;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO prot. n. 30249 del 04/05/2018, trasmesso dal SUAP Val Ceno con nota prot.n.1438 del 07/05/2018 ed acquisito al prot. n. PGPR/2018/9682 del 08/05/2018, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la documentazione integrativa della Ditta, trasmessa dal SUAP Val Ceno con nota prot.n.1731 del 29/05/2018 ed acquisita al prot.n.PGPR/2018/11332 del 29/05/2018;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni prot. PGPR/2018/12655 in data 15/06/2018 di Arpae Sezione Provinciale di Parma, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1502 del 18/05/2016**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Cenò con Provvedimento Unico N. 84/2015 del 30/06/2016, **integrato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1555 del 23/03/2017 di Arpae – SAC di Parma**, alla Ditta DALLARA AUTOMOBILI S.p.A. con Responsabile di Produzione il Sig. Andrea Vicini, con sede legale e stabilimento sito in Comune di Varano De' Melegari (PR), via Provinciale n. 33, C.A.P. 43040, relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione di autoveicoli", **esclusivamente per i seguenti titoli abilitativi:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nel Provvedimento Unico del SUAP Val Cenò N.84/2015 del 30/06/2016,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Varano De’ Melegari PROT.BA-UTC/1464/1583 del 02/03/2018 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’**atto di adozione dell’AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1502 del 18/05/2016**, recepito nell’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Cenò con Provvedimento Unico N. 84/2015 del 30/06/2016, **integrato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1555 del 23/03/2017 di Arpae – SAC di Parma**.

“...**SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Varano De’ Melegari PROT.BA-UTC/1464/1583 del 02/03/2018 (Allegato 1) e nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2018/12655 del 15/06/2018 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E26-A, E27-A, E01-E, E02-E** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti**

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

originanti le emissioni E26-A, E27-A, E01-E, E02-E di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
 - per le emissioni E01-A; E03-A, E04-A; E05-A, E07-A, E11-A, E12-A, E13-A, E15-A, E25-A, E26-A, E27-A, E01-E, E02-E i monitoraggi, da effettuarsi ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i. e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., devono avere una periodicità almeno annuale;
 - per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
 - per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
 - per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
 - si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- ...".

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1502 del 18/05/2016**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Cenò con Provvedimento Unico N. 84/2015 del 30/06/2016, **integrato con Determinazione Dirigenziale n.**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DET-AMB-2017-1555 del 23/03/2017 di Arpae – SAC di Parma, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1502 del 18/05/2016, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Ceno con Provvedimento Unico N. 84/2015 del 30/06/2016, integrato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1555 del 23/03/2017 di Arpae – SAC di Parma.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Val Ceno. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Varano De' Melegari ed AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO;

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.



Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore tecnico di riferimento: Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 7862/2018

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1

PGPR/2018/4845 DEL 5/3/2018



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)
TEL. 0525-550124

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli Taro e
Ceno ed i Comuni di Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi,
Bore, Medesano, Terenzo

PEC: suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Prot. n° 733
Del 05.03.2018

Spett.le ARPAE-SAC
ARPAE - SERVIZIO TERRITORIALE
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Pratica SUAP n°79/2018 – DALLARA AUTOMOBILI SPA
Trasmissione parere comune di Varano de' Melegari.

In riferimento alla seguente pratica:

Pratica SUAP n. 79/2018

Oggetto: **Modifica Sostanziale AUA**
Ditta Richiedente: **DALLARA AUTOMOBILI SPA**
Ubicazione: **Varano de' Melegari – via Provinciale n. 33**
Pervenuta al SUAP tramite PEC da: automobili@pec.dallara.it
Assunta ai protocolli n. 629 in data 26/02/2018

In allegato alla presente si trasmette il parere del Comune di Varano de' Melegari pervenuto a codesto SUAP a mezzo pec in data 02.03.2018 ed assunto al protocollo n. 712 del 05.03.2018.

Distinti Saluti

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività
Produttive Val Ceno
Geom. Federica Varazzani
f.to digitalmente

0525/550 124

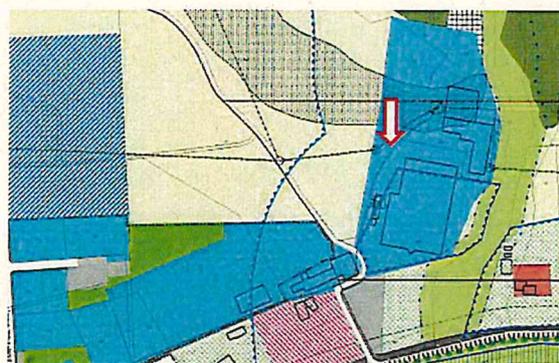


Spett.
SUAP VAL CENO
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

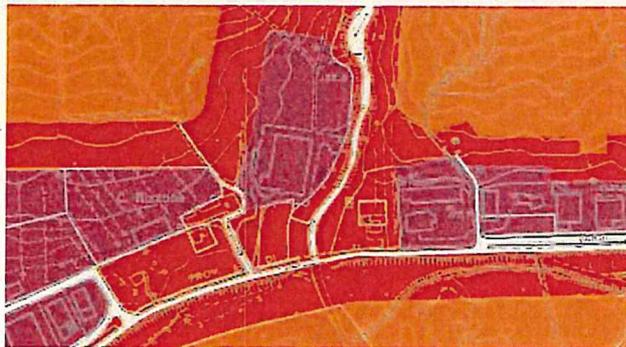
Oggetto: **PARERE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** – MODIFICA SOST. DET-AMB-2016-1502 del 18.02.2016

Vista la domanda di in oggetto presentata dal sig. Vicini Andrea, Responsabile di produzione della ditta **DALLARA AUTOMOBILI spa**, al **SUAP VAL CENO pratica n.79/2018** e conseguente richiesta pervenuta con prot.1464 del 26.02.2018 rivolta a questo ufficio per l'emissione di parere in merito alle matrici ambientali coinvolte nell'attività dello stabilimento ubicato nel **Comune di Varano de' Melegari via Provinciale 33**;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti che classificano l'area (foglio 31 map.83-204-275) come "**Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.62)**"



Visto il Piano di Zonizzazione acustica adottato dal Consiglio Comunale con Delibera N.83 del 11.12.2006 che localizza il **fabbricato in Classe V** :



Legenda			
Colore	Classe	Limite Massimo di Leq(A)	
		Diurno	Notturmo
Verde	Classe I	50	40
Giallo	Classe II	55	45
Arancione	Classe III	60	50
Rosso	Classe IV	65	55
Blu scuro	Classe V	70	60
Blu	Classe VI	70	70

VISTI il D.lgs n°152 del 03/04/2006 ed il regolamento di Pubblica Fognatura del Comune di Varano de' Melegari;

Fatti salvi i diritti di terzi, i pareri e le eventuali richieste di integrazione da parte degli Enti coinvolti, fatto salvo il rispetto del regolamento urbanistico e delle leggi in materia ambientale, fatti salvi i limiti massimi di rumorosità stabiliti nel Piano di Zonizzazione acustica e quand'anche in presenza di emissioni in atmosfera,

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'insediamento in Comune di Varano de' Melegari;

si esprime altresì **PARERE FAVOREVOLE** al proseguimento senza modifiche dello scarico delle acque reflue secondo lo schema presentato ed autorizzato con DET-AMB-2016-1502 del 18.02.2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Giuseppe Busani



ALLEGATO 2

PGPn/2018/9682 DEL 8/5/2018



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)
TEL. 0525-550124

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli Taro e
Ceno ed i Comuni di Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi,
Bore, Medesano, Terenzo

PEC: suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Prot. n° 1438
Del 07.05.2018

Spett.le ARPAE-SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Pratica SUAP n°79/2018 – DALLARA AUTOMOBILI SPA
Trasmissione parere AUSL.

In riferimento alla seguente pratica:

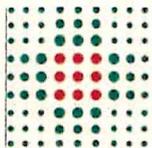
Pratica SUAP n. 79/2018

Oggetto: Modifica Sostanziale AUA
Ditta Richiedente: DALLARA AUTOMOBILI SPA
Ubicazione: Varano de' Melegari – via Provinciale n. 33
Pervenuta al SUAP tramite PEC da: automobili@pec.dallara.it
Assunta ai protocolli n. 629 in data 26/02/2018

In allegato alla presente si trasmette il parere AUSL pervenuto a codesto SUAP a mezzo pec in data 04.05.2018 ed assunto al protocollo n. 1393 del 07.05.2018.

Distinti Saluti

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività
Produttive Val Ceno
Geom. Federica Varazzani
f.to digitalmente



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0030249
DATA: 04/05/2018
OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ditta Dallara Automobili Spa nel comune di Varano dè M.ri

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

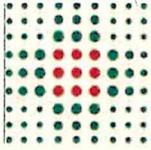
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0030249_2018_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	478C8178A196D52544212BC28BC953181 F7DD6B65F71174011C5F9DD41B6978D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

SUAP UNIONE VALLI TARO E CENO
BASSA VAL CENO
suap_valceno@postacert.comune.varano-
demelegari.pr.it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ditta Dallara Automobili Spa nel comune di Varano dè M.ri

In riferimento alla Vostre richieste di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 26.02.2018 Prot. 12765, relativamente alla modifica sostanziale dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata Dallara Automobili Spa per l'insediamento posto in via Provinciale n°33 del comune di Varano dè M.ri, dove viene svolta attività di fabbricazione autoveicoli.

Preso atto :

- dell'AUA DET-AMB-2016-1502 del 18.05.2016
- dell'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale
- dell'elaborato planimetrico dove vengono individuate le nuove posizioni delle emissioni
- della Dichiarazione di non superamento di limite Emissione Rumore

Valutato:

- che l'Autorizzazione agli scarichi di acque reflue prosegue senza modifiche
- il rinnovo della Comunicazione/nulla osta dell'impatto acustico
- la modifica sostanziale dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 3

P@PR/2018/12655 DEL 15/6/2018



Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 79/2018 Val Ceno - Comune di Varano de' Melegari (PR).

Relazione Tecnica

Ditta: **Dallara Automobili S.p.A.**
sede legale in via Provinciale n.33, Comune di Varano de' Melegari (PR).
u.o. in via Provinciale n.33, Comune di Varano de' Melegari (PR).

Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di modifica di AUA presentata dalla Ditta in oggetto descritta e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera DET-AMB-2016-1502 del 18/05/2016;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica sostanziale per la redistribuzione delle attività all'interno dei locali, per l'introduzione di nuovi impianti e per la dismissione di esistenti.
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. 'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "Fabbricazione di autoveicoli" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;

8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. le emissioni della Dallara Automobili S.p.A saranno contrassegnate dalla lettera A e le emissioni della Dallara Engineering saranno contrassegnate dalla lettera E;
10. è stata verificata la presenza di impianti termici civili soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 s.m.i e più precisamente:
 - **EMISSIONE E16-A: "Centrale termica a metano"** (potenzialità 380,59 kW GT01, 164,6 kW GT02);
 - **EMISSIONE E17-A: "Centrale termica a metano"** (potenzialità 57 kW);
 - **EMISSIONE E29-A: "Centrale termica a metano"** (potenzialità 376 kW GT01, 376 kW GT02);
 - **EMISSIONE E04-E: "Centrale termica a metano"** (potenzialità 235 kW);
11. si prende atto della eliminazione dell'impianto termico afferente all'emissione **E18-A**;
12. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **EMISSIONE E05-E : "Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio"**
 - **EMISSIONE E19-A : "Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio"**
 - **EMISSIONE E34-A : "Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio" con potenzialità pari a 220 kW. (nuova emissione)**

si ritiene che:

la ditta **Dallara Automobili S.p.A.**, il cui Gestore è il Sig. Vicini Andrea, con sede legale in via Provinciale n.33 nel Comune di Varano de' Melegari (PR), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di **"Fabbricazione di autoveicoli"** da svolgere negli impianti siti in via Provinciale n.33 nel Comune di Varano de' Melegari (PR) subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E01-A: - "Magnetoscopio"
(emissione spostata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	150	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	220	giorni

Altezza minima: 8 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV (esprese come C-org. Totale): 30 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E03-A: - "Frese: A16-A20-A23-A24"

Gli effluenti gassosi provenienti dall'utilizzo delle frese cnc A16-A20-A23-A24 devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	14000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare: 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E04-A: - "Macchine utensili: A6-A10-A1-A9-A8-A18-A4-A7"

Gli effluenti gassosi provenienti dall'utilizzo delle frese cnc A6-A10-A1-A9-A8-A18-A4-A7 devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	10000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare/nebbie oleose: 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E05-A: - "Macchine utensili: A2-3-5-19"

Gli effluenti gassosi provenienti dall'utilizzo delle frese cnc A2 – 3 – 5 – 19 devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	10000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare: 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E06-A: - "Frese: A15-A24"
(emissione eliminata)**

EMISSIONE E07-A: - "Trattamento di tempera"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle nebbie oleose.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h

Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare/nebbie oleose:	10	mg/Nm ³
---------------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E08-A: - "Rifinitura-molatura, sabbiatura"
(emissione eliminata)

EMISSIONE E09-A: - "Applicazione distaccante, pulizia con acetone"
(emissione eliminata)

EMISSIONE E10-A: - "Rifinitura-molatura"
(emissione eliminata)

EMISSIONE E11-A: - "Rifilatura"

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare:	10	mg/Nm ³
-------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E12-A: - "Saldatura"

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare:	10	mg/Nm ³
-------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E13-A: - "Rifilatura, sabbiatura"
 (emissione spostata)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalla sabbiatrice e dalle 6 calate a servizio delle attività di molatura, sbavatura, rifilatura e foratura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

A tale emissione afferiranno anche gli effluenti polverosi provenienti dalle 4 cabine di rifilatura manuale.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	10000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare:	10	mg/Nm ³
-------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E14-A: - "Controllo qualità (marcatrice laser)"
(emissione spostata)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tale attività lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare:	10	mg/Nm ³
-------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E15-A: - "Brunitura"

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze alcaline (esprese come NaO ₂):	10	mg/Nm ³
---	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI E21-A, E22-A, E23-A, E24-A: - "Cabine di aspirazione (aria climatizzata)"

Dalle emissioni E21, E22, E23, E24 dovrà essere espulsa soltanto l'aria di climatizzazione delle cabine.

La captazione delle polveri di risulta dall'attività di rifilatura dalle cabine di aspirazioni 1-2-3-4 dovrà avvenire tramite i punti di aspirazione collegati all' impianto di filtrazione la cui emissione è individuata come E13A "Rifilatura, sabbiatrice".

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna:	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare:	10	mg/Nm ³
-------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI E25-A: - "Cabine di aspirazione 5 (incollaggio)"

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili (filtro a carboni attivi).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna:	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV (esprese come C-org. Totale): 30 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONI E26-A: - "Cabine di aspirazione 6"
(emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalla cabina di aspirazione 6 e dal nuovo impianto di rifilatura robotizzata, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna:	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare: 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONI E27-A: - "Cabine di aspirazione 7, distaccante, pulizia con acetone, pressatura"
(emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di utilizzo di distaccante, dalla pulizia superficiale dei componenti con acetone e dalla cabina di aspirazione 7, a cui sarà collegata una nuova pressa, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna:	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni

Altezza minima: 14 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV (esprese come C-org. Totale): 30 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E30-A: - "Centrale aspirazione polveri"
(emissione eliminata)**

**EMISSIONE E01-E: - "Banchi aspirati e saldatura stagno"
(emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tale attività lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare: 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E02-E: - "Banco di rifilatura"
(emissione spostata e modificata)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tale attività lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare:	10	mg/Nm ³
-------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E03-E: - "Banchi di rifilatura"
(emissione eliminata)**

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E26-A; E27-A; E01-E; E02-E si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni E01-A; E03-A; E04-A; E05-A; E07-A; E11-A; E1-2A; E13-A; E15-A; E25-A; E26-A; E27-A; E01-E; E02-E debbono avere una periodicità annuale.

I monitoraggi per la verifica dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti sopra menzionati dovranno essere effettuati utilizzando i metodi previsti dalla normativa vigente.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento in riferimento condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratèzze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici , della quantità annua di indicatori di attività quali quantità di energia elettrica, di olio lubrorefrigerante e di acetone.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Dallara Automobili S.p.A.
Partita IVA / Codice fiscale :	02280880341
Sede legale :	Via Provinciale n. 33, Varano de' Melegari (PR)
Gestore :	Vicini Andrea
Sede locale impianti :	Via Provinciale n. 33, Varano de' Melegari (PR)
Coordinate UTM_X :	
Coordinate UTM_Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Fabbricazione di autoveicoli
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Energia elettrica [Kw/anno]
Indicatore 2:	Oli lubrorefrigeranti [litri/anno]
Indicatore 3:	Acetone [litri/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	70 m
Temperatura media emissioni :	Ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (materiale particellare) :	1.141 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	1.096 kg/anno

Il Tecnico
 Bazzini Cristina

La Responsabile del Distretto di Fidenza
 Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:7862/2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.